

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA

Corso di laurea in
Scienze della formazione nelle organizzazioni
a.a. 2013/14
INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DELLA
RICERCA IN PSICOLOGIA

Organizzazione del corso

Obiettivi formativi:

- sviluppare una serie di concetti fondamentali e conoscenze critiche sul processo di ricerca in psicologia;
- sviluppare delle abilità che permettano di esaminare e valutare criticamente le ricerche in ambito psicologico;
- mettere in grado di impostare un lavoro di ricerca personale.

Organizzazione del corso

Lezioni frontali sul programma, a partire dai due libri consigliati, per affrontare i contenuti del corso

Esercitazioni pratiche in aula informatica attraverso le quali i/le partecipanti saranno messi/e in grado di impostare un lavoro di ricerca personale, di costruire delle basi dati, e di fare elaborazioni di carattere quantitativo sui dati.

Lezioni frontali

Si darà spazio alla disciplina in modo sistematico, seguendo la disposizione dei contenuti come è presentata nei testi di riferimento

Laboratorio

Si faranno esercitazioni pratiche per l'acquisizione di competenze rispetto ad alcuni contenuti presentati durante le lezioni frontali

Modalità dell'esame

Verifica scritta:

- 32 domande a scelta multipla

Colloquio orale:

- Analisi di un report scientifico di ricerca in psicologia, dal punto di vista del metodo e dell'analisi dei dati

La parte orale determina la valutazione finale con un peso inferiore rispetto alla parte scritta:

peso dello scritto = 4

peso dell'orale = 1

Testi per la parte scritta

Di Nuovo S., Hichy Z. (2007) *Metodologia della ricerca psicosociale*, Il Mulino, Bologna.

Lucidi, F., Alivernini, F., Pedon, A. (2008) *Metodologia della ricerca qualitativa*, Il Mulino, Bologna.

Report di ricerca utili per la preparazione della parte orale

- **Proposta 1.** Possibili distorsioni nelle indagini a risposte aperte
- **Proposta 2.** Un programma basato sul teatro per gli adolescenti immigrati
- **Proposta 3.** Clima organizzativo di sicurezza e insicurezza lavorativa
- **Proposta 4.** Giustizia organizzativa

Come nasce una ricerca

Quando si conduce una ricerca bisogna seguire delle **regole** precise.

Le fasi della ricerca sono:

- Identificazione del problema di ricerca;
- Studio delle teorie;
- Definizione delle variabili;
- Pianificazione del disegno di ricerca;
- Osservazione;
- Analisi dei dati;
- Interpretazione dei dati;
- Comunicazione dei risultati.

La scelta dell'argomento e l'analisi della letteratura

- Studio delle teorie che si sono occupate di un argomento di cui sono "curioso"
- Verifica degli studi già condotti:
 - Concordanze (superfluo insistere, a meno di non modificare condizioni e contesti)
 - Discordanze (più interessanti per approfondire la teoria)

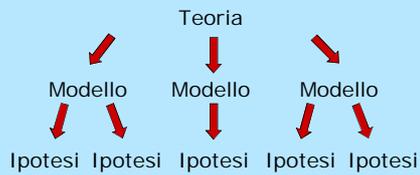
La scelta dell'argomento e l'analisi della letteratura

- Consultazione delle banche dati on-line: PsychInfo, Medline...
- Motori di ricerca: Google Scholar...
- Sistema bibliotecario di ateneo

Dalla teoria al modello

- Teoria: caratteristiche ideali
- Modello: Verificabile, operazionalizzazione delle ipotesi di ricerca

Dalla teoria al modello



Ogni teoria può generare più modelli, ognuno dei quali può dare vita a più ipotesi.

13

Le variabili

Una variabile è qualsiasi caratteristica (fisica o psichica) **che può assumere valori diversi in un dato intervallo**. Una variabile, quindi, è qualsiasi caratteristica che, almeno teoricamente, può essere misurata.

Le variabili possono essere distinte in base a:

- il livello di misurabilità;
- l'oggetto a cui sono associate;
- il ruolo che assumono nella ricerca.

14

Definizione delle variabili

Per quanto riguarda il **livello di misurabilità**, le variabili si distinguono in continue e discrete.

- Si dice **continua** una variabile che, in teoria, può assumere qualsiasi valore della serie numerica compresa tra due punteggi. L'altezza di una persona, ad esempio, può essere di 160 cm, 161 cm, ma anche di 161,23 cm.
- Una variabile è **discreta**, invece, quando non può assumere qualunque valore tra due punteggi. Ad esempio, il numero di figli di una famiglia può essere 3 o 4, ma non 3,25.

15

Definizione delle variabili

- Variabili:
 - Indipendenti
 - Dipendenti
 - Intervenienti o di disturbo

Definizione delle variabili

Le variabili indipendenti e dipendenti vengono anche definite rispettivamente variabile stimolo e variabile risposta.

- Le variabili **stimolo** sono gli eventi che causano un effetto su un organismo (ad es., cibo)
- Le variabili **risposta** sono le reazioni che un organismo ha in seguito alla stimolazione (ad es., salivazione)

17

Formulazione del piano della ricerca

In questa fase il ricercatore compie una serie di scelte che portano a delineare il disegno di ricerca. Esse riguardano:

- i partecipanti da sottoporre alle prove,
- le condizioni in cui condurre le osservazioni,
- gli strumenti di misura più affidabili,
- i metodi più appropriati per codificare i dati,
- i test statistici per analizzare i dati.

18

Piani di ricerca

- **Sperimentali** (manipolazione della v.i. e controllo delle v. intervenienti o di disturbo)
- **Quasi-sperimentali** (non è possibile manipolare le v.i., oppure il controllo delle v. intervenienti è limitato)
- **Non sperimentali**
